



LSCV

Lega svizzera contro
la sperimentazione animale
e per i diritti dell'animale

N° 87

Dicembre 2025

www.LSCV.ch

DAL 1883 CONTRO LA VIVISEZIONE

**Test del nuoto forzato :
la LSCV lancia una petizione
e una campagna contro
questo esperimento crudele !**

Pagina 4 - 12

**Gli esperimenti più dolorosi
e con maggiore aggravio
ai livelli più alti degli ultimi
25 anni**

Pagine 3

**La LSCV ha partecipato al
Forum annuale di AnimalFree
Research per conoscere gli
ultimi progressi della scienza**

Pagine 13



**La rivista ALTEX, InterNICHE,
il santuario Co&xister : nel
2025 la LSCV ha sostenuto
diversi progetti entusiasmanti**

Pagina 14 & 15

MEMENTO



Ogni dono conta !

La LSCV non riceve alcun finanziamento pubblico, il che le garantisce una totale indipendenza.

A seconda del vostro luogo di residenza, i doni sono generalmente deducibili dalle tasse. Utilizzate il bollettino di versamento nel presente giornale o procedete via e-banking per i vostri doni o quote.

Quota annua dei Soci: Minimo CHF 15.-

Se possibile, privilegiate i versamenti tramite ordine di pagamento o e-banking che sono gratuiti.
Un immenso grazie!

Persone di contatto

Avete una domanda relativa alla sperimentazione animale, un progetto da realizzare connesso alla protezione degli animali o al funzionamento della LSCV?

Desiderate organizzare azioni, manifestazioni, oppure avete voglia di unirvi ad un gruppo di militanti attivi ?

Contattate:
admin@lscv.ch
e per telefono:
079 275 46 52

Avete una domanda amministrativa o di carattere generale, desiderate ottenere il contatto diretto di un membro del Comitato ?

Contattate lo **022 349 73 37**
dalle 9.00 alle 17.00

- lunedì
- martedì
- mercoledì
- giovedì
- venerdì



I lasciti sono esonerati dalle tasse

La LSCV è riconosciuta di pubblica utilità e i doni e lasciti che riceve non sono tassati fiscalmente.

In quanto socio ricevete il nostro giornale quattro volte all'anno

Non dimenticate di comunicarci ogni eventuale cambiamento di indirizzo. La Posta ci fattura CHF 2.- per ogni giornale rinviato al mittente e non comunica più i nuovi indirizzi. Se non ricevete il giornale, non esitate a contattarci!

I periodi di distribuzione sono: marzo, giugno, settembre o ottobre, dicembre.

Contribuite alla diffusione delle informazioni:

Desiderate distribuire il nostro giornale nelle cassette delle lettere del vostro quartiere o altrove ? Vi invieremo con piacere il numero di copie richiesto.

Avete una domanda relativa alle azioni politiche portate avanti in favore della protezione degli animali in seno al nostro Parlamento federale ? Contattate:
a.python@animaux-politique.ch

Quote e doni

Dalla Svizzera

Conto n° 12-2745-6

IBAN : CH38 0900 0000 1200 2745 6

Dall'Europa in EURO

Conto n° 91-438913-2

IBAN : CH40 0900 0000 9143 8913 2

BIC : POFICHBEXXX

Instituto: PostFinance, Nordring 8,
3030 Bern

Titolare: Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale

Indirizzo: Case postale 148,
1226 Thônex

Avete voglia di venire a trovarci ?

Vi accogliamo con piacere su appuntamento lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00, nei locali della nostra sede situata a Ginevra :

Indirizzo:

Chemin des Arcs-en-Ciel 3

1226 Thônex

0041 (0)22 349 73 37

admin@lscv.ch - www.lscv.ch

Indirizzo postale:

LSCV, Case postale 148,

1226 Thônex



IMPRESSUM /// Editore: Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale (LSCV)

La LSCV è stata fondata a Ginevra nel 1883, sulla scia del movimento antivivisezionista sorto in Inghilterra negli anni 1870. La LSCV è un'associazione conforme ai termini dell'articolo 60 del Codice civile svizzero. Il suo funzionamento, la sua attività, i suoi obiettivi, la nomina del suo Comitato e l'utilizzazione dei suoi averi sono fissati dallo statuto dell'associazione, adottato in occasione dell'Assemblea generale dei suoi soci il 30 giugno 1978. La sede della LSCV si trova a Ginevra. Un edificio acquistato nel comune di Thônex vi accoglie i suoi uffici dal 1993. Conformemente all'art.2 del suo Statuto, la LSCV mira all'abolizione totale della « pratica di esperimenti medici, scientifici o commerciali sull'animale vivo ». Si impegna nel « conseguimento su tutto il territorio svizzero, di una legislazione che garantisca la difesa ed il rispetto dei diritti dell'animale », ed a consentire « il miglioramento costante di questa legislazione e controllarne in permanenza l'attuazione ». Promuove ed incoraggia finanziariamente « la messa a punto di nuovi metodi di ricerca scientifica » che consentano l'abolizione della sperimentazione animale. Incoraggia e sostiene particolarmente i metodi detti sostitutivi (o alternativi), che ricorrono a tessuti o cellule umane (modelli in vitro) provenienti per esempio da biopsie praticate negli ospedali, o da dati bio-informatici (modelli in silico). Ai sensi dell'articolo 19 del suo statuto, la LSCV non persegue alcun scopo di lucro ed i suoi averi possono essere utilizzati unicamente per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

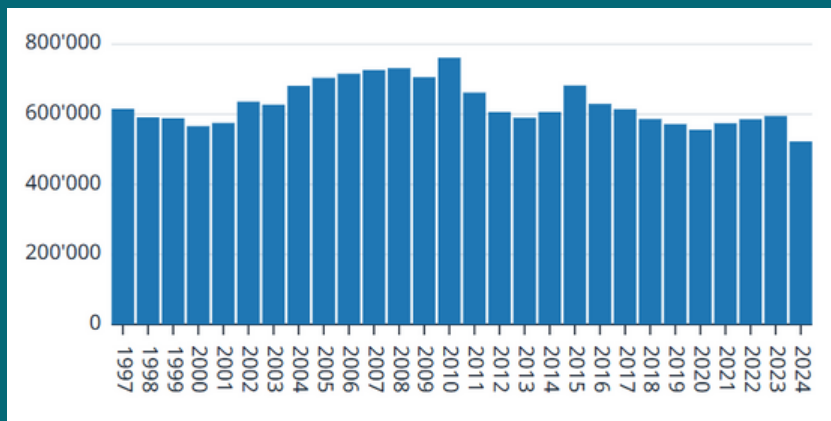
Pubblicazione: Giornale trimestrale. Tranne indicazione contraria, gli articoli sono redatti in francese dalla LSCV e tradotti. /// **PAO e maquette:** Athénais Python /// **Traduzione:** Sara Nakolli /// **Illustrazione pagina 4:** Verveine Citronelle /// **Foto pagine 5, 6, 9 e 16:** Pixabay /// **Tipografia:** carta riciclata 80 gm2 /// **Indirizzo:** LSCV, Case postale 148, CH - 1226 Thônex. La LSCV presta attenzione al proprio bilancio ecologico e passa a un giornale senza imballaggi in plastica.



SPERIMENTAZIONE ANIMALE IN SVIZZERA : DATI 2024

Nel 2024, il numero di animali usati nei laboratori è calato del 12% ma gli esperimenti più dolorosi e con maggiore aggravio hanno raggiunto i livelli più alti degli ultimi 25 anni.

Evoluzione dell'utilizzo di animali (dal 1997)



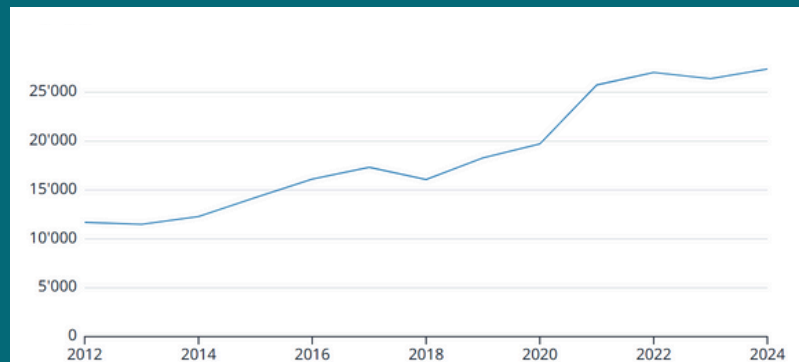
Nel 2024 sono stati utilizzati in totale 522 636 animali per gli esperimenti in Svizzera, il che corrisponde al 12 % in meno rispetto al 2023.

Sebbene siano le cifre più basse dal 1983, questa diminuzione "riguarda soprattutto gli esperimenti senza aggravio o quelli con aggravio da basso a medio", secondo la Confederazione.

Una notizia, a prima vista, rallegrante, se non fosse per le riserve che l'USAV stesso emette, precisando che queste cifre non permettono, tuttavia, di "trarre conclusioni su futuri esperimenti sugli animali".

Ma ciò che ci preoccupa particolarmente, come la Confederazione stessa indica nel suo rapporto, è che : *"È aumentato, invece, il numero di animali impiegati in esperimenti con aggravio elevato (livello di gravità 3). In questo ambito, in totale sono stati utilizzati 27 380 animali: si tratta di 990 unità in più rispetto all'anno precedente e del numero più elevato degli ultimi 25 anni."*

Evoluzione del numero di animali utilizzati in esperimenti di grado di gravità 3



Gli esperimenti più dolorosi e con maggiore aggravio per gli animali non fanno che aumentare dal 2012. Questa situazione è inaccettabile.

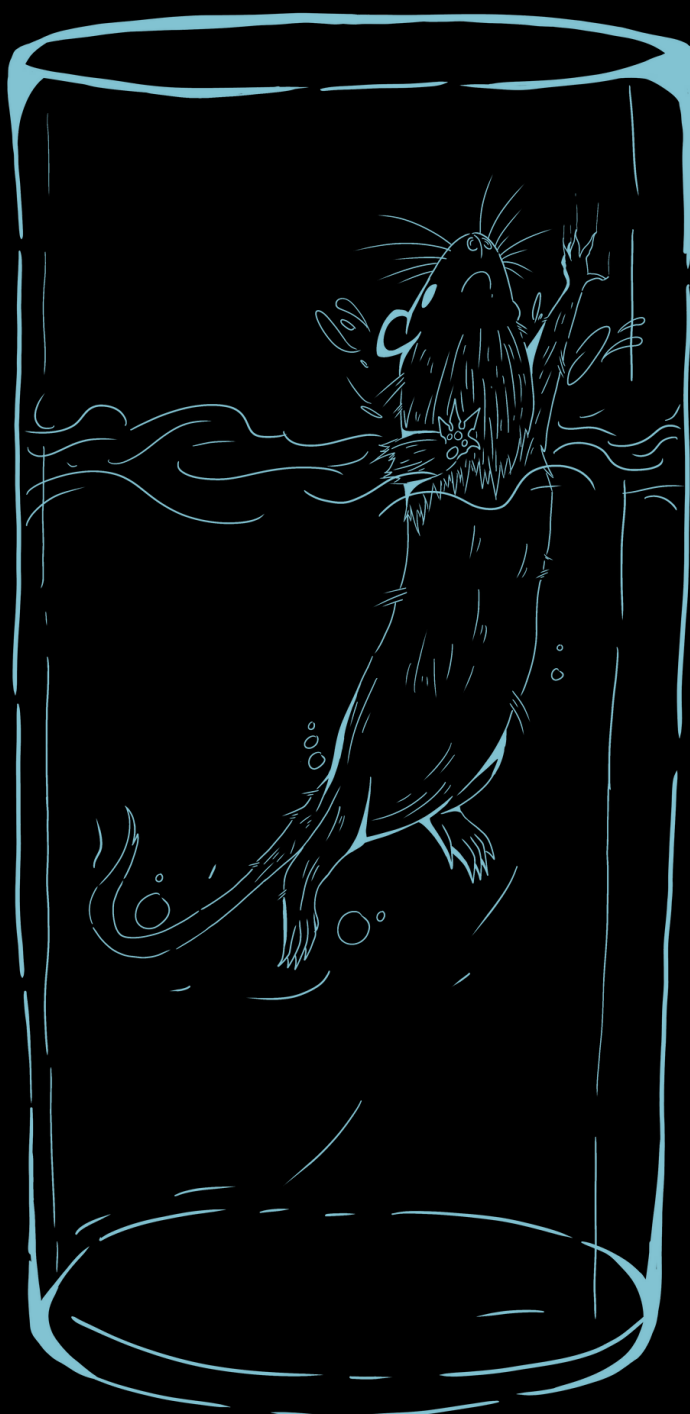
Noi lo constatiamo e lo ripetiamo da decine di anni : le 3R non bastano! Avviare un vero e proprio piano di uscita dalla sperimentazione animale è urgente e necessario! Si intende un piano di abbandono retto da un catalogo di misure specifiche, articolate in tappe precise, dirette verso un obiettivo chiaro, ovvero un'attività scientifica che non porti pregiudizio agli animali.

L'obiettivo è quello di consentire alla Svizzera di diventare un'innovativa piazza scientifica, un luogo di ricerca sostenibile e privo di sofferenza animale.

Tutti i dati e le tabelle si trovano sul [sito internet della Confederazione](#).

IL TEST DEL NUOTO FORZATO

Il test del nuoto forzato (Forced Swim Test, FST) è ancora effettuato in molti paesi. La LSCV ha voluto scattare una panoramica dell'utilizzo di questo esperimento in Svizzera. Con questo numero intendiamo cogliere l'occasione per lanciare una petizione (p. 12) e una campagna nazionale contro questo test crudele!



Che cos'è questo test?
(Attenzione, informazioni sensibili)

Immagina un roditore immerso in un boccale cilindrico pieno d'acqua, dalle pareti perfettamente lisce, senza nessuna via di fuga. Durante diversi minuti, nuota freneticamente, in preda al panico, esaurisce tutte le sue forze, poi si immobilizza, risparmiando le ultime energie che gli restano per tenere la testa a galla. A questo punto viene tolto dall'acqua : l'esperimento è finito. Il ratto (o il topo) in seguito verrà ucciso. L'obiettivo dell'esperimento? Osservare il comportamento dell'animale, misurare la sua disperazione o la sua determinazione, e cercare di sviluppare nuovi farmaci per curare la depressione negli esseri umani. Questo test, che rientra nella classifica tra quelli con maggiore aggravio e stress per gli animali (livello 3), dovrebbe quindi permettere di curare i 3 esseri umani eppure, non solo usarlo a questo fine non è obbligatorio, ma può persino rivelarsi fuorviante, come lo scoprirete nell'intervista di Emily Trunnell, una specialista in questo ambito (pagine 5 a 7). In questo stesso momento, il FST viene utilizzato alle Università di Losanna e di Zurigo, nonché al Politecnico Federale di Losanna (EPFL). Questo non significa che non sarà più usato in futuro, in altre università o scuole universitarie. Friburgo ne ha fatto uso solamente poco tempo fa.



Per capire meglio questo test e qual è la posta in gioco quando viene usato, nonché le contestazioni sulla sua validità scientifica, abbiamo intervistato Emily Trunnell, direttrice di ricerca per la promozione e la divulgazione delle scienze al dipartimento delle inchieste di laboratorio a PETA (People for the Ethical Treatment of Animals).



EMILY R. TRUNNELL
PH.D. DIRETTRICE
SCIENCE
ADVANCEMENT
AND OUTREACH
PETA

Il test del nuoto forzato è stato sviluppato nel 1977 da Roger Porsolt. Qual è la sua validità scientifica oggi?

Il test del nuoto forzato non ha nessuna validità scientifica oggi, come non ne aveva nel 1977. La maggior parte dei neuroscienziati capisce ormai che l'interpretazione iniziale, secondo la quale "più immobilità = più disperazione", non è una conclusione molto riflettuta sul comportamento di un animale nelle condizioni di un test. Nel 1970, c'era già chi contestava le affermazioni di Roger Porsolt su questo argomento. L'immobilità può essere una strategia di risparmio di energia oppure un comportamento acquisito, ma non uno strumento di misura della depressione. Non possiamo pretendere di sapere cosa pensa un animale quando viene immerso in un recipiente pieno d'acqua, senza nessuna via di fuga, ma possiamo osservare immediatamente che sta soffrendo molto.

Quali sono i fattori di variabilità che sollevano problemi per la riproducibilità? Normalizzare in modo più rigoroso i protocolli dell'esperimento migliorerebbe la validità e la riproducibilità del FST?

Il FST è soggetto a una variabilità importante, poiché dipende da fattori quali il gruppo/l'età/il sesso degli animali; la profondità/temperatura dell'acqua, le dimensioni dei contenitori e altre variazioni procedurali, che cambiano da un laboratorio all'altro. Ciò nonostante, anche se venisse standardizzato, il problema di fondo resterebbe lo stesso: il FST non misura ciò che i ricercatori vorrebbero che misuri. Nessuna normalizzazione potrebbe correggere un concetto che, in fondo, non ha nessuna validità. Rinforzare il protocollo non renderà questo test un modello scientificamente rilevante della depressione umana, né una prova di selezione valida per gli antidepressivi.

Questo test è già stato veramente utile per aiutare la cura della depressione?

No. Nessun antidepressivo è mai stato messo sul mercato direttamente perché modificava il comportamento degli animali durante il FST. Praticamente tutti gli antidepressivi usati oggi sono stati scoperti prima della concezione del FST, oppure grazie a un'osservazione clinica o a un uso non clinico (per quest'ultimo caso, un esempio sarebbe la ketamina) dei composti. Anche se il FST fosse stato realizzato per alcuni antidepressivi nuovi, nulla dimostra che i dati del FST siano stati necessari o abbiano giocato un ruolo nell'autorizzazione di commercializzazione di questi farmaci. Ed è per questo che nessuna agenzia di regolazione esige il FST per valutare gli antidepressivi.

L'agenzia europea dei farmaci ha addirittura fatto notare che "i modelli animali per la depressione o i test comportamentali sensibili agli antidepressivi sono poco predittivi della situazione umana". Nel mio articolo del 2021, mi sono basata sulle loro pubblicazioni per spiegare perché l'utilizzo del FST nelle grandi aziende farmaceutiche mondiali non era predittivo dell'esperienza umana dei composti investigati. Questa analisi ha dimostrato che nessuno dei composti candidati ha portato alla commercializzazione di un nuovo farmaco.



Quanti animali vengono usati per il FST ogni anno in tutto il mondo?

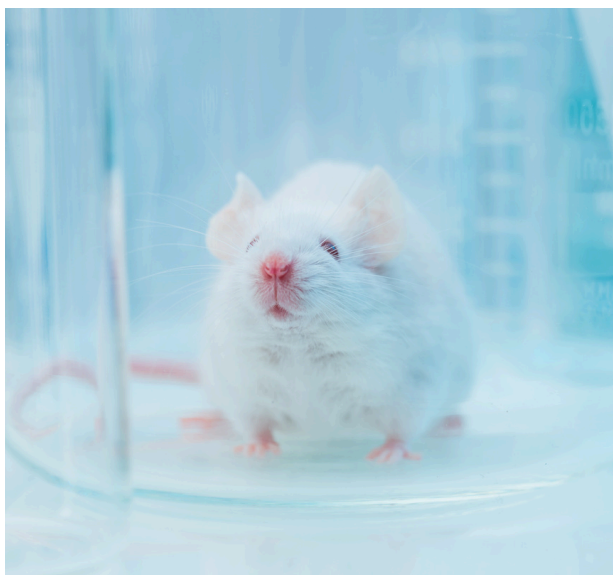
Sfortunatamente, è difficile da dire, poiché non tutti i paesi calcolano il numero di topi e di ratti usati negli esperimenti (soprattutto gli Stati Uniti e la Cina, che sono quelli che ne usano di più); quelli che lo fanno, a volte non tengono conto di tutti gli animali usati in protocolli specifici, come il FST. Visto che il FST è usato in tutto il mondo, nelle università, l'industria e gli enti della ricerca sotto contratto, da circa 50 anni, le cifre sono presumibilmente astronomiche.

Perché il FST è così ampiamente utilizzato anche oggi?

In parte, il FST persiste per il semplice motivo che è già stato utilizzato. È molto diffuso nella letteratura: esistono già, quindi, molti dati FST ai quali paragonare le nuove scoperte. Relativamente, ci sono meno dati sugli approcci privi di animali per studiare la depressione umana o investigare gli antidepressivi e ci sono meno ricercatori con una formazione o le conoscenze necessarie in questo campo. È anche un test a basso costo e facile da praticare. Per di più, l'opinione, non vera, che sarebbe utile e obbligatorio per le richieste di autorizzazione dei nuovi farmaci è ancora diffusa. Questo test esiste ancora oggi non perché funziona ma perché la forza di inerzia premia i metodi già conosciuti piuttosto che quelli innovativi (o giusti).

Quali test senza animali potrebbero sostituire il FST? Che promesse possono farci la ricerca sugli organoidi cerebrali oppure l'uso dei dati neuroimaging?

Io credo che sia fondamentale capire che possiamo e dobbiamo rinunciare subito a un test così poco predittivo e così tanto doloroso per gli animali, come lo è il FST, indipendentemente da qualsiasi discussione sulle "alternative". Farlo non avrebbe nessuna conseguenza negativa. Detto questo, gli approcci privi di animali, pertinenti per l'essere umano, per studiare la depressione e investigare gli antidepressivi, esistono. Gli organoidi cerebrali umani sono i più promettenti per sostituire gli esperimenti che vengono di solito effettuati servendosi di animali poiché possono essere manipolati e subire interventi ai quali i partecipanti umani, per ragioni di etica, non potrebbero essere sottoposti. Il neuroimaging era e continua ad essere uno strumento prezioso per la ricerca psichiatrica ed è migliorato sostanzialmente, soprattutto nel campo della comprensione delle connettività funzionali. Riguardo la selezione dei farmaci, ci sono ricerche innovative che vengono svolte sulle cellule staminali pluripotenti indotte, provenienti da pazienti che soffrono di depressione (usate a volte anche per fabbricare gli organoidi cerebrali) e grazie alle quali è possibile catturare la genetica, unica ad ogni paziente, alla quale gli scienziati possono integrare i dati comportamentali clinici raccolti per ogni individuo. Esistono ugualmente i modelli informatici, sempre più potenti grazie all'IA, e le tecnologie senza fili, che oggi permettono di raccogliere in tempo reale dati reali, direttamente dal paziente. Tutti questi strumenti sono basati sulla biologia umana.



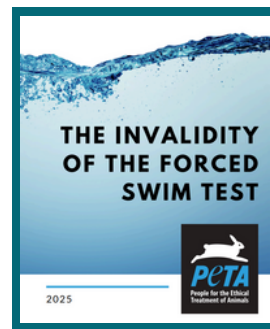
Com'è la situazione nei paesi di tutto il mondo, e in particolare in Europa?

Il FST sta perdendo campo in tutto il mondo e la situazione continua ad andare verso la direzione giusta. Per esempio:

- **Gli scienziati, così come le autorità dell'Agenzia britannica per la regolamentazione dei farmaci e dei prodotti per la salute**, hanno pubblicato un articolo per dimostrare che il FST non permette di prevedere l'efficacia di nuovi eventuali antidepressivi e scoraggiare i richiedenti dal sottomettere dati FST nelle loro richieste di autorizzazione.



- Il ministero degli interni britannico ha imposto restrizioni sull'utilizzo del FST e prevede di eliminarlo progressivamente.
- La Food and Drug Administration americana non richiede il FST.
- Il FST è illegale nel Nuovo Galles del Sud, in Australia, e i principali finanziatori del paese hanno imposto restrizioni sul suo uso ai progetti che sostengono.
- Le autorità di regolamentazione e i governi dell'Unione europea e della Nuova-Zelanda hanno a loro volta criticato questo test.



[Leggi il rapporto della PETA](#)

Qual è il posizionamento dei governi e delle autorità di regolamentazione riguardo al FST? Quali ostacoli si pongono al suo ritiro definitivo?

L'ostacolo più grande è forse quello della tradizione universitaria, profondamente consolidata. Ovvero, l'inerzia di uno scienziato che usa il FST da decenni e che quindi allena gli studenti diplomati a usarlo, portando avanti la tradizione. L'altro ostacolo è che il test è spesso usato da scienziati estranei alle neuroscienze, che non sono a conoscenza della controversia che lo circonda, per il semplice motivo che non conoscono abbastanza bene la letteratura. Mi riferisco a quei ricercatori che fanno uso di animali in altri campi, come l'immunologia o la nutrizione, e che vorrebbero disporre di un test rapido in grado di fornire loro (come sperano) dei dati comportamentali da aggiungere al loro articolo. Sorprendentemente, esistono ancora delle opinioni non vere sul fatto che, secondo le autorità di regolamentazione, questo test debba figurare nelle procedure precliniche degli antidepressivi.

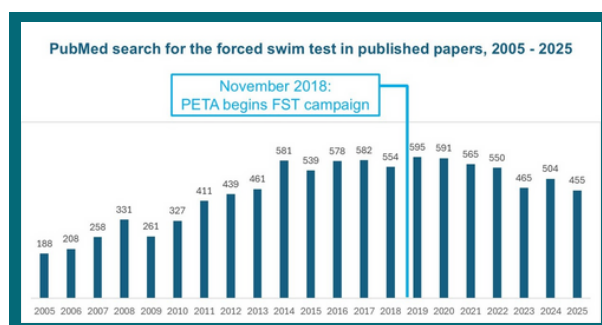
È possibile che, rinunciando oggi a questo test, si prenda il rischio di sviluppare cure più mediocri per le persone che soffrono di depressione?

Assolutamente no. Chissà quanto tempo e risorse sono state sprecate per portare avanti un'ipotesi per la semplice ragione che "funzionava bene" con il FST! Quante opportunità sono state invece sprecate scartando un'ipotesi, solo perché non funzionava con il FST! Le scoperte moderne di antidepressivi non si basano sul FST e questo test non ha mai permesso di prevedere nessun esito clinico positivo. Non è di nessun aiuto. Smettere completamente di usare animali per la ricerca sulla depressione, e sfruttare i dati umani e gli strumenti basati sulla biologia umana, avrà come sola conseguenza quella di migliorare lo sviluppo di cure efficaci, invece di farvi ostacolo.

In che modo le associazioni possono e devono agire contro questo test?

Qualsiasi azione che abbia come obiettivo di rendere nota al pubblico l'invalidità del FST non può che essere utile. Non c'è bisogno di avere una laurea o una specializzazione in scienze neurologiche per rendersi conto dell'assurdità del FST. Più il pubblico sarà informato su questo argomento, più la pressione per rinunciarvi sarà forte. È molto importante che i gruppi di difesa degli animali, usando tutte le prove a loro disposizione e argomentando ampiamente, inizino le discussioni con ogni agenzia o comitato che può decidere di mettere fine a questo test. La campagna di PETA, lanciata nel 2018, ha indotto cambiamenti significativi nel suo utilizzo. Oggi, 18 aziende (tra cui i più grandi nomi dell'industria farmaceutica), 26 università e 5 organizzazioni di beneficenza hanno confermato a PETA che non usano più questo test o che non autorizzeranno, né incoraggeranno il suo uso in futuro.

La nostra campagna ha anche indotto cambiamenti nelle politiche regionali e nazionali sul FST in Australia, Nuova Zelanda e nel Regno Unito. Secondo una ricerca PubMed, da quando è stato concepito nel 1970, l'utilizzazione di questo test (come indicano i primi articoli apparsi) non ha fatto che aumentare e ha raggiunto un vertice nel 2019, con ben 595 articoli pubblicati. Da allora, per la prima volta, mostra oggi una tendenza al ribasso.



Per conoscere la situazione attuale in Svizzera, abbiamo intervistato Sarah Camenisch, portavoce dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV).



**SARAH
CAMENISCH**
PORTAVOCE
USAV

Quali sono i cantoni o le università in cui, negli ultimi anni, è, o è stato, effettuato questo test?

Per motivi di protezione dei dati, non possiamo rendere note queste informazioni.

Il livello di gravità di questo test è sempre il terzo, ossia il maggiore in termini di sofferenza animale?

Il test è solitamente effettuato in associazione con altri esperimenti. Le ricercatrici segnalano il livello di gravità per l'insieme degli esperimenti. Nel 2023, il Forced Swim Test era compreso in sei progetti di ricerca. Uno ha segnalato un livello di gravità massimo di 2 mentre gli altri cinque, un livello 3. Non è possibile determinare se il livello segnalato è dovuto solamente al Forced Swim Test o anche ad altri test.

Quanti animali vengono utilizzati ogni anno per questo test?

Nel 2023, negli esperimenti dove il Forced Swimming Test (FST) faceva parte del progetto di ricerca, sono stati calcolati circa 2'000 animali. Il FST fa generalmente parte di un insieme di esperimenti. È dell'insieme degli esperimenti che si parla nel rapporto. In alcuni casi succede persino che il FST non venga effettuato del tutto. I nostri dati non ci permettono di determinare quando questo è avvenuto. È per questo che non possiamo determinare precisamente il numero di animali utilizzati.

Quanto dura l'esperimento e quante volte viene ripetuto?

La durata del test è di 5 o 6 minuti. Quante volte viene effettuato, dipende dallo scopo della ricerca. In tre dei progetti approvati nel 2023, c'è stato bisogno di una sola realizzazione. Negli altri tre, le ripetizioni sono state autorizzate.

Alla fine dell'esperimento, gli animali muoiono tutti? In che modo (iniezione letale dopo anestesia, CO₂...)?

Tutti gli animali sono uccisi alla fine dell'esperimento. Sono usati diversi metodi, tra quelli autorizzati.

Quali sono i risultati utili e pertinenti ai quali sono giunti questi esperimenti?

Non c'è l'obbligo di segnalare all'USAV i risultati finali ottenuti, né la loro analisi scientifica.

Perché continuare ad utilizzare il FST nonostante la sua scarsa validità scientifica?

Le malattie psichiche, come i disturbi affettivi ("mood disorders"), devono essere studiate meglio e servono nuove terapie. Il principio delle 3R (replace, reduce, refine) esige che la ricerca sia portata avanti con dei metodi appropriati, quanto meno dolorosi possibile per gli animali. Questo significa che il Forced Swim Test dovrà essere sostituito quando ci sarà un'alternativa migliore. Secondo il rapporto 2023 sul Forced Swim Test dell'Animal Science Committee UK, non ci sono ancora alternative affidabili che non facciano uso di animali e che siano in capacità di sostituire immediatamente il FST. Inoltre, le alternative non sono state ancora abbastanza validate. Nell'attesa che un'alternativa sia disponibile, il comitato ritiene che l'utilizzo del Forced Swim Test deve essere giustificato e sottoposto a verifica.

Eppure, nell'intervista, Emily Trunel sostiene questo :

"Le scoperte moderne di antidepressivi non riposano sul FST e questo test non ha mai permesso di prevedere nessun esito clinico positivo. Non è di nessun aiuto."



Visto che per "motivi di protezione dei dati", l'USAV non ha potuto comunicare nessuna informazione sulle sedi in cui il FST viene effettuato, noi abbiamo contattato le Università e le Scuole universitarie per chiedere direttamente a loro se oggi giorno ne fanno uso.

NO

- Argovia - Windisch – Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale (FHNW)
- Basilea - Università
- Berna - Università
- Ginevra - Università
- Lucerna - Università
- Ticino - Lugano - Università della Svizzera italiana
- Valais - HES-SO
- Winterthur - ZHAW Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften

SÌ

- Losanna - Università (UNIL)
- Losanna - Politecnico Federale (EPFL)
- Zurigo - Università

Finito recentemente

- Friburgo - Università
- Zurigo - ETH



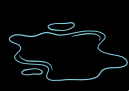
Si nota che questo elenco è stato aggiornato il 29.11.2025. Il FST era utilizzato fino a qualche mese fa' all'Università di Friburgo e all'ETH, per esempio, e lo sarà forse di nuovo prossimamente. Si tratta quindi di un reso conto provvisorio: ciò non significa in alcun modo che le Scuole universitarie si impegnano a mai più utilizzare il FST in futuro.

Eravamo curiosi di sapere cosa avessero da dire l'Università e il Politecnico di Losanna. Ma anche l'ETH di Zurigo e l'Università di Friburgo ci hanno potuto fornire informazioni interessanti quanto all'uso che fanno del FST.

Un progetto in corso e un altro appena finito all'EPFL

Alla fine del 2024, Rémi Carlier, responsabile della comunicazione all'EPFL, ci aveva indicato che il FST era effettuato in due progetti, precisando che le autorità veterinarie cantonali avevano già fatto un'inchiesta su uno dei progetti a maggio del 2024. All'EPFL, nell'ambito di questi test, le specie usate erano ratti e topi. Si tratta di "un massimo di 202 animali, per tre anni". Per i ratti, il test durava due giorni, con un test di 15 minuti il primo e uno di 5 minuti il secondo. "Per i topi, l'esperimento si svolge in una sola prova, che dura 6 minuti. I ratti e i topi sanno nuotare e restare a galla. Ma se, ad un certo punto durante l'esperimento, l'animale dà l'impressione di lottare per restare a galla, è tolto dall'acqua". Il 10.12.2025, Rémi Carlier ha segnalato che una delle prove era finita e che quella in corso faceva uso unicamente di topi: 112 in totale.

Nessun animale esce vivo da questi esperimenti : "Alla fine di questa serie di test, vengono eutanasiati. Non usiamo il CO₂ per l'eutanasia, si procede di preferenza a un'iniezione di pentobarbital". Inoltre, abbiamo chiesto quale fosse concretamente l'utilità di questo test, che si trova al centro della controversia. Di fatto, come l'abbiamo illustrato nelle pagine precedenti, il FST è rimesso in dubbio da anni da un buon numero di scienziati. Eppure, Rémi Carlier sostiene che "oggi giorno, non esiste nessun metodo privo di animali in grado di ottenere risultati tanto pertinenti quanto quelli del FST, necessari per analizzare la mancanza di motivazione negli animali, uno stato che si verifica in diverse alterazioni della salute fisica e mentale". Ha voluto aggiungere che, ove possibile, "all'EPFL, questo test è stato sostituito con quello dei tapis-roulant (comportamento di adattamento attivo)." Da notare che questo test rientra nel grado di gravità 2, ovvero un aggravio detto "medio" per gli animali.



Quando abbiamo voluto sapere perché questo test viene ancora utilizzato nonostante i risultati siano considerati incerti e poco affidabili da molti scienziati, Rémi Carlier ammette che *"in passato, il FST veniva utilizzato per verificare l'idoneità dell'animale per un "modello della depressione"*. Tuttavia, questa spiegazione oggi fa polemica ed è giudicata riduttiva in quanto la depressione negli umani presenta diversi sintomi, come il senso di colpa, sentirsi inutile, pensieri suicidi, i quali non possono essere identificati nell'animale. È importante riconoscere che il FST non è un modello di depressione e che quindi non può essere utilizzato per studiare la o le cause di questa malattia. Ciononostante, noi consideriamo che questo test sia utile per misurare gli sforzi impiegati per superare un problema e per riuscire a determinare le differenze individuali nelle risposte di adattamento.

Per il responsabile della comunicazione, questo test comportamentale continua ad essere *"un modo per sapere se gli animali attiveranno una risposta attiva o passiva davanti a un problema"*, e ricorda che all'EPFL *"viene usato per studiare il nesso tra l'energia cerebrale e il comportamento motivato. Uno dei quesiti da risolvere è quello di capire se l'intervento nutrizionale via degli attivatori mitocondriali possa stimolare il comportamento motivato e l'adozione di strategie di adattamento attive quando si è esposti ad un compito difficile che richiede uno sforzo. Durante il test, ci siamo resi conto che, nei roditori, i processi neurobiologici relativi alla mancanza di motivazione sono significativamente diversi da un individuo all'altro. Questo fenomeno viene osservato anche nelle persone che soffrono di depressione e di altri problemi di salute mentale e fisica. È diventato chiaro che per trovare delle eventuali cure, dobbiamo prima passare da una fase che ci farà capire i meccanismi chiave che sono alla base di queste differenze, siano esse apparse spontaneamente o in seguito a una situazione di stress."*

Secondo E. Trunnell : *"La percentuale dei psicofarmaci che falliscono i test è astronomica e si presuppone che questo sia dovuto principalmente ai modelli animali della fase pre-clinica. Inoltre, i problemi che devono affrontare gli esseri umani affetti da depressione e altri disturbi mentali, comportano generalmente dei fattori di stress sociale complessi, come le relazioni e la situazione economica, ma non la paura di annegare nell'acqua"*.

Un progetto in corso anche all'UNIL

Géraldine Falbrard, responsabile dell'ufficio media, alla fine del 2024 ci aveva indicato che *"due ricerche in neuroscienze psichiatriche, alla facoltà di biologia e medicina dell'Unil, hanno ottenuto l'autorizzazione per effettuare il test del nuoto forzato. Questo test, secondo la direttiva del 2018, rientra nel livello 3. In entrambe le ricerche vengono usati dei topi. Le invio le precisioni elencate di seguito, insieme alle motivazioni dei ricercatori per fare uso di questo test"*. Successivamente, una delle due ricerche si è conclusa alla fine di novembre 2025.

Ricerca 1 : *"Studio del ruolo del Lattato come mediatore per gli effetti antidepressivi della somministrazione di probiotici e dell'attività fisica"*

- N° di riferimento : VD3801a
- Validità dell'autorizzazione : 08.12.2023 - 28.11.2025

Le motivazioni della ricercatrice :

"La depressione è una malattia plurisintomatica. Si potrebbe difficilmente parlare di effetto antidepressivo misurando solo l'anedonia. Ed è per questo che, con la presente richiesta, ci proponiamo di analizzare nel nostro modello di depressione indotta dal corticosterone anche l'ansia e le interazioni sociali. La disperazione comportamentale è un sintomo chiave della depressione e deve essere analizzata. Oggigiorno, nonostante la controversia che suscita, il forced swim test continua ad essere il test di riferimento per valutare questo sintomo. Oggigiorno, nessun altro test risulta tanto affidabile quanto il test del nuoto forzato per identificare la disperazione comportamentale nei topi. Per questo motivo, desideriamo sottoporre i nostri animali al test del nuoto forzato allo scopo di ottenere la caratterizzazione più completa del nostro modello di depressione e delle cure proposte."

Eppure, come lo spiega Emily Trunnell di PETA nell'intervista precedente :
"Smettere completamente di usare animali per la ricerca sulla depressione, e sfruttare i dati umani e gli strumenti basati sulla biologia umana, avrà come sola conseguenza quella di migliorare lo sviluppo di cure efficaci, invece di farvi ostacolo".



Ricerca 2 : "l'impatto del silenziamento epigenetico del coattivatore CRTC1 sul controllo dell'umore e sulla regolazione circadiana dell'assunzione di alimenti nei topi"

- N° di riferimento : D3879a
- Validità dell'autorizzazione : 30.06.2023 - 09.07.2026

Le motivazioni della ricercatrice :

"I test comportamentali per valutare lo stato ansioso-depressivo dei topi sono stati scelti per risparmiare loro, per quanto possibile, le sofferenze più gravi. Ciò nonostante non siamo riusciti a fare a meno del test di nuoto forzato [...]. In effetti, a volte il test del nuoto forzato viene criticato per i motivi sbagliati. È vero che non è, di per sé, un modello animale della depressione e che le sue "construct" e "face validity" sono abbastanza scarse. La depressione umana è una malattia plurisintomatica che non può essere modellizzata negli animali sulla base di un unico test comportamentale. [...] Abbiamo utilizzato un largo ventaglio di test comportamentali che permettono di misurare l'aggressività, la motivazione sessuale, l'ansia, l'anedonia e il comportamento di immobilità durante il test, nonché la reazione a un antidepressivo in particolare (la fluoxetina). [...] Quindi, riteniamo necessario sottoporre i diversi modelli di topi a questo test, nonostante la controversia che suscita e anche se il significato e le cause dell'immobilità dei topi fanno ancora dibattito (vedere Gorman-Sandler and Hollis, 2022, e Petkovic and Chaudhury, 2022, allegati alla presente). Nessun altro test è in grado di sostituire il test del nuoto forzato per trovare le ragioni del "passive coping style" dei topi."

Per Emily Trunnell, non è vero che "nessun altro test è in grado di sostituire il FST" poiché "possiamo e dobbiamo rinunciare subito a un test così poco predittivo e così tanto doloroso per gli animali, come lo è il FST. Farlo non avrebbe nessuna conseguenza negativa". Del resto, gli approcci privi di animali pertinenti per l'essere umano, e per studiare la depressione e investigare gli antidepressivi, esistono.

Un test appena completato al Politecnico federale di Zurigo e un altro in corso all'Università di Zurigo

Per l'ETH, Christoph Elhardt, responsabile delle relazioni con i media, ci ha risposto che *"il test di nuoto secondo Porsolt non è usato all'ETH di Zurigo nell'ambito della ricerca sulla depressione. Tuttavia, c'è un gruppo di ricerca che utilizza un test di nuoto come fattore di stress per capire meglio le cause e i meccanismi cognitivi dello stress e identificare le cure possibili. I topi utilizzati nuotano 6 minuti, una volta sola. Gli animali vengono in seguito eutanasiati. Il metodo di uccisione dipende dai dati che si desidera ottenere. [...] Nelle domande inoltrate e approvate recentemente, i test FST sono stati sostituiti da un altro test, che sollecita un livello di gravità più basso e, di conseguenza, non si svolge più nella nostra sede."* Da allora, il test è completato e non ce ne sono più altri in corso all'ETH. Ma ciò non vuol dire che non verrà utilizzato in futuro e Christoph Elhardt l'ha confermato lui stesso : *"Il test di nuoto secondo Porsolt come fattore scatenante dello stress potrebbe venire utilizzato nuovamente nel caso in cui venisse richiesto da un progetto di ricerca e autorizzato dalle autorità cantonali."*

Come spiegato da E. Trunnell : "L'ostacolo più grande è forse quello della tradizione universitaria, profondamente consolidata. Ovvero, l'inerzia di uno scienziato che usa il FST da decine di anni e che quindi allena i suoi studenti diplomati a usarlo, portando avanti così la tradizione."

Dopo averla contattata più volte, l'Università di Zurigo ci ha indicato, tramite il suo responsabile della comunicazione, Kurt Bodermüller, che anche da loro il FST non era utilizzato per la ricerca sulla depressione ma per *"la ricerca mirata sullo stress, con lo scopo di indurre uno stato di stress sui giovani topi, per poi determinare l'impatto sul cervello e la salute fisica all'età adulta e studiare i meccanismi molecolari. I topi subiscono una prova di cinque minuti. Dopo il test, i topi vengono a volte utilizzati per la riproduzione con lo scopo di verificare se gli effetti si riproducono nella prole"*.

Ma per Emily Trunnell, che il FST sia utilizzato per la ricerca sulla depressione o un'altra, non cambia nulla perché "nonostante il FST sia chiaramente stressante per gli animali, non riproduce gli stessi tipi di fattori dello stress di cui è generalmente affetto l'essere umano."

Nessun FST a Friburgo ma dobbiamo sorvegliare ogni cambiamento di situazione

Per quanto riguarda Friburgo, abbiamo inizialmente ricevuto una e-mail alla fine del 2024, inviata dal responsabile della comunicazione dell'UniFr, Marius Widmer, nella quale diceva : "Non mi risulta che tali test siano stati effettuati qui da noi e, essendoci una commissione che deve emettere un preavviso, ogni volta bisogna spiegare chiaramente l'utilità dell'esperimento. Ho contattato i colleghi che potrebbero essere più aggiornati di me, ma, se mi affido a tutte le informazioni a mia disposizione (e le risposte già ricevute), allora Friburgo non fa uso di questo test. Se, contro ogni aspettativa, dovessi ricevere ulteriori chiarimenti, Le saranno comunicati nell'immediato." Non si è più fatto sentire.

Un ricercatore ci ha poi inviato delle informazioni secondo le quali questo test è stato invece effettivamente utilizzato almeno un'altra volta da un gruppo di ricerca, nel 2021. Uno studio indica che "i topi sono [...] stati sottoposti a un test del nuoto forzato (FST) per [...] cinque giorni [...] per valutare il loro tempo di immobilità". Ci chiediamo quindi com'è possibile che questa informazione sia sfuggita al responsabile della comunicazione... Urs Albrecht, uno degli autori di questo studio, che abbiamo contattato via e-mail il 17.11.25, ci ha risposto che "il FST è stato utilizzato qualche anno fa, quando era ancora autorizzato. I risultati vengono sempre pubblicati con un po' di ritardo, come è successo anche per l'esempio citato. Non effettuiamo più il FST e l'abbiamo sostituito con un test di sospensione dalla coda."

Abbiamo contattato l'Università più volte, fino ad ottenere risposte più complete da Marius Widmer: "Il test di nuoto forzato è una prova di comportamento. Questi test si dividono in due livelli, "fino all'esaurimento" o "senza esaurimento." Da ormai dieci anni, l'Università di Friburgo non svolge più test "fino all'esaurimento" ma solo quelli "senza esaurimento". I topi non annegano e non vengono uccisi. I test "senza esaurimento" avevano un livello di gravità 1 (DG1) fino al 2018, ma dopo la revisione, il loro livello è sempre 3 (DG3). La ricerca che ha citato nella Sua e-mail, ha effettivamente fatto uso del FST, ma io non ne ero a conoscenza quando Le ho risposto l'ultima volta. [...] Nelle richieste inoltrate e autorizzate recentemente, i test FST sono stati sostituiti da un altro test, con un livello di gravità più basso e quindi non si svolgono più nella nostra sede".

Le risposte scorrette o incomplete dell'Università non aiutano ad instaurare un clima di fiducia. Il 20.11.25, Marius Widmer ci ha indicato che questo test è compreso nella categoria di livello di gravità 2 e che "il design della ricerca, così come il dettaglio dei dati, si discutono tra ricercatori/ricercatrici e la commissione cantonale. In quanto istituzione, possiamo comunicare a posteriori, tramite il nostro "rapporto annuale sulla sperimentazione animale". D'altro canto, un altro progetto in corso ora all'Unifr e previsto fino al 2027, ci fa pensare che il FST possa venire ancora utilizzato in futuro, per altri esperimenti. In effetti, sebbene nessuno degli articoli per questo progetto si sia basato sui dati ottenuti direttamente dal FST, alcuni di loro vi fanno riferimento. Dobbiamo quindi tenere d'occhio l'avanzamento di questi lavori, che sia a Friburgo o negli altri cantoni.

PETIZIONE E CAMPAGNA

La LSCV lancia una petizione nazionale indirizzata al Parlamento federale, nonché una campagna contro il Test del Nuoto Forzato! Richiediamo alle autorità di impegnarsi a vietare questo esperimento crudele, la cui affidibilità scientifica è rimessa in dubbio da decine di anni! Nel 2026 organizzeremo delle azioni: tenetevi forte! Appuntamento sul nostro sito internet per leggere la petizione e non farsi sfuggire le ultime notizie : www.LSCV.ch



FORUM 2025 DI ANIMALFREE RESEARCH

Il 10 novembre, a Zurigo, quattro esperte hanno illustrato i loro lavori al forum annuale di Animalfree Research, “Percezione e potere: gli ostacoli alla ricerca priva di animali”. Come ogni anno, la LSCV vi ha partecipato per conoscere gli ultimi progressi della scienza.

- « **Exposing Propaganda in Animal Experimentation** » (Denunciare la propaganda nell'ambito della sperimentazione animale)

La presentazione di Núria Almiron, professoressa all'Università Pompeu Fabra in Spagna, aveva come obiettivo quello di valutare gli sforzi per le relazioni pubbliche fatti dalla lobby della sperimentazione animale, che lei definisce come vera e propria propaganda, cioè un'influenza palesemente abusiva sull'opinione pubblica.

- « **Knowledge Diffusion: The Transformative Value of Education – Sharing the Ombion Experience** » (Divulgazione delle conoscenze : il valore trasformativo dell'istruzione - condividere il caso Ombion)

Nella sua presentazione, Daniela Salvatori, dell'università di Utrecht nei Paesi Bassi, ha parlato del successo, delle potenzialità e delle prospettive per il futuro del Centro Ombion, che si dedica alla ricerca biomedica priva di sperimentazione animale. Questo centro lungimirante ha ricevuto un sostegno di 245 milioni di euro. Il Fondo nazionale olandese per la crescita ha finanziato la metà dei costi. L'altra metà è stata finanziata da decine di altri attori, sia del pubblico che del privato. Questo progetto rinforzerà ancora di più il ruolo guida dei Paesi Bassi nel campo della ricerca e mostrerà le opportunità che la ricerca svizzera si è lasciata sfuggire.

- « **Addressing Reviewers' Preference for Animal-Based Methods** » (Tenere conto della preferenza dei revisori per i metodi basati sulla sperimentazione animale)

Catharine E. Krebs è membro del Physicians Committee for Responsible Medicine. Lei ha spiegato che i comitati di referaggio mostrano generalmente un orientamento favorevole nei confronti della sperimentazione animale. Ed è per questo che esigono dei test sugli animali per circa il 50% degli studi, anche quando lo studio stesso non ne prevede, visto che non producono nessun dato utile. In uno studio, il 22% degli scienziati hanno ammesso di aver usato gli animali solo perché pensavano che sarebbe stato loro richiesto. Di conseguenza, alcuni scienziati hanno dovuto pubblicare i loro studi in ritardo o in riviste poco diffuse, hanno affrontato rifiuti e ritiri, hanno avuto più difficoltà a raccogliere fondi e si sono sentiti scoraggiati. Tutto ciò si pone come ostacolo alla ricerca senza sperimentazione animale.

- « **Unwilling, Unconsenting, and Unnecessary Research Subjects: Addressing Anthropocentric Bias in Journalistic Coverage Legitimizing the (Ab)Use of other Animals in Research** » (Dei soggetti di ricerca non entusiasti, non consenzienti e non necessari : lottare contro il bias antropocentrico della copertura giornalistica che legittima l'utilizzo (abusivo) degli altri animali per la ricerca)

Carrie P. Freeman, dell'università dello Stato della Georgia, ha spiegato che nei media, i sentimenti, le prospettive e i bisogni degli animali appaiono sempre distorti. Secondo lei, questo è dovuto al fatto che la nostra società è antropocentrica. Nel mondo specista di oggi, secondo lei, la maggior parte dei media hanno interessi economici e politici, poiché esistono a scopo lucrativo, e sono spesso poco consapevoli della questione dei privilegi. È per questo che, lei ed un collega, hanno creato la piattaforma www.animalsandmedia.org, attraverso la quale le persone che lavorano nei media possono trovare delle linee guida per interrogarsi sui propri pregiudizi e rappresentare meglio gli animali.



CHI ABBIAMO SOSTENUTO NEL 2025

Quest'anno la LSCV ha sostenuto molti progetti interessanti. Tra questi, la rivista **ALTEX**, che pubblica articoli accademici in accesso libero sullo sviluppo e la realizzazione di alternative; la rete **InterNICHE**, che aiuta i3 insegnanti a introdurre i metodi di sostituzione; ma anche il santuario **Co&xister**, che dà rifugio alle maialine provenienti dai laboratori.

➤ 2 domande a Virginia Markus / Associazione Co&xister

La LSCV ha partecipato a dei lavori al santuario Co&xister con un contributo pari a 45'000 CHF : cosa avete potuto realizzare grazie a questo sostegno?

All'esterno, era soprattutto necessario adattare la zona ai bisogni dei maiali rosa provenienti dai laboratori. I loro problemi di salute richiedono da parte nostra un adeguamento delle infrastrutture per agevolare quanto più possibile la loro mobilità. Ed è così che adesso, con un suolo esterno stabilizzato e regolare, possiamo garantire a Gila, Root e Arkana ancora più benessere, e tutto questo grazie al sostegno economico della LSCV.

Co&xister apre le sue porte a centinaia di ospiti ogni anno, soprattutto alunni, che, da un lato, imparano che cos'è la sperimentazione animale e possono capire meglio come vengono usati gli animali nei laboratori e, dall'altro, vedono quegli stessi animali che ne sono fuggiti! Inoltre, la LSCV organizza regolarmente degli stand d'informazione durante gli eventi che si tengono al santuario.



Oltre a Nero, Noisette, Clem e Ginko, che vivevano a Vita Nova e ai quali hai dato rifugio, la LSCV ha voluto adottare a distanza tre scrofe, provenienti da un laboratorio e che ora vivono a Co&xister : Gila, Root et Arkana. A che cosa serviranno questi soldi?

Le adozioni a distanza coprono le spese operative dell'associazione : cibo, lettiera, visite veterinarie, la manutenzione degli spazi degli animali (lavori vari). Gli animali adottati, in particolare Gila e Root che provengono da un laboratorio, hanno dei bisogni nutritivi specifici a causa dell'artrosi. Hanno bisogno di integratori minerali e terapeutici ogni giorno.



Il sovrappeso di Clem e Ginko richiede una dieta povera di cereali e ricca di verdure, che compriamo appositamente per loro. Nero e Noisette, che sono in buona salute, hanno il fieno a loro disposizione tutto il giorno. L'adozione a distanza copre inoltre le spese per le cure della zona intorno agli unghioni.

➤ 2 domande a Nick Jukes / Coordinatore del network InterNICHE

La LSCV sostiene InterNICHE (International Network for Humane Education) da anni. Questa rete internazionale si impegna a favore di un insegnamento progressista delle scienze e della sostituzione degli esperimenti sugli animali, aiutando i3 insegnant3 a introdurre i metodi di sostituzione e i3 student3 ad esprimere la loro libertà di coscienza. Il contributo della LSCV è stato di 30'000 CHF nel 2025 e sarà di 20'000 CHF nel 2026 : come verranno spesi questi soldi?

Il sostegno della LSCV è prezioso per noi poiché è al cuore di tutte le nostre attività. Nel 2025, ci ha permesso di :

- co-organizzare la Conferenza Internazionale sulle Alternative e la Simulazione nell'Istruzione, in Brasile, che si è tenuta parallelamente al 13esimo Congresso mondiale sulle alternative, e fare un'esposizione e degli interventi al Congresso;
- ottenere più immagini del Brasile per la serie di film documentari che stiamo realizzando, in particolare sul tema delle alternative artigianali a costo ridotto ma di ottima qualità;
- fare interventi in alcune altre conferenze e seminari.
- sostenere il nostro network di contatti e partner nazionali, come in Ucraina, dove ci siamo potuti mettere d'accordo su nuove sostituzioni;
- partecipare al nuovo Global Education Hub, che si concentra sulla transizione verso le innovazioni umane;
- creare nuove partnership per informare gli alunni e il pubblico grazie a diversi eventi scientifici in Gran-Bretagna;
- far parte della giuria di diversi premi, dare consigli, realizzare interviste e videoclip per i media; sviluppare la nostra database di studi online;
- contribuire alle discussioni sulla legislazione europea, e non solo, sempre sottolineando l'importanza della sostituzione.

Con l'arrivo del 2026, stiamo facendo grandi progetti per l'inverno e la primavera, con il montaggio degli episodi successivi del film* e la pianificazione di alcuni viaggi per girare le ultime sequenze e anche :

- mantenere i rapporti e le attività con i nostri contatti e partner nazionali;
- partecipare alla Conferenza Internazionale sui Diritti degli animali e fare interventi durante gli eventi più importanti che si terranno in Sudafrica, India, Regno-Unito e altri paesi;
- pianificare e preparare un nuovo libro; per finire, mandare avanti la nuova serie di webinar.

**InterNICHE sta realizzando una serie di film sull'istruzione in campo veterinario, intitolata "DVM : Training the animal doctor". Questa serie segue dall'inizio alla fine il percorso di una classe di futuri veterinari e mostra dei casi concreti provenienti da più di 20 paesi. Possiamo percepire in che modo lo sviluppo e l'introduzione delle alternative ha già trasformato molti dipartimenti delle facoltà di medicina di tutto il mondo. Grazie a questo film, i3 insegnant3 potranno vedere in che modo i3 loro colleg3 sono riusciti a migliorare l'istruzione grazie alle innovazioni umane.*

Qual è l'obiettivo della nuova serie di webinar che avete appena lanciato e chi può parteciparvi?

Questa serie di webinar in accesso libero è co-organizzata da InterNICHE ed è stata immaginata alla conferenza satellite per far conoscere meglio i relatori e approfondire i temi di cui abbiamo parlato. Il suo obiettivo è doppio : in primo luogo, quello di istruire usando degli strumenti di studio innovativi e rispettosi degli animali e le alternative alla sperimentazione animale; in secondo luogo, sostenere il progresso scientifico attraverso l'istruzione e la formazione ai metodi avanzati che non fanno ricorso agli animali (NAM). La serie esplorerà anche il processo di transizione e la strada che un'istruzione rispettosa degli animali deve percorrere per arrivare alla ricerca e ai test rispettosi degli animali. Nella serie ci saranno diversi webinar accessibili a chiunque fosse interessato. Tutti i webinar saranno registrati.

Xeno-Free 3D Bioprinting: Insights from a Hands-On Training Course
Webinar Series: Alternatives and Simulation in Education

● **Dr. Melissa Pires-Alves**
Technische Universität Berlin, Germany

● Tuesday, November 11, 2025
1:00 PM (ET) / 7:00 PM (CET)
Online via Zoom

InterNICHE ombion AAT

COME SOSTENERE LA LSCV ?

Sperimentazione animale in Svizzera: no al test crudele del nuoto forzato! La LSCV chiede che questo test venga vietato in Svizzera. Firma e condividi questa petizione con le persone che conosci!

Potete anche...

- **Partecipare alle nostre azioni** o formare gruppi locali nella vostra regione. Contattateci : a.python@LSCV.ch o per telefono : 079 275 46 52
- **Regalare l'abbonamento al nostro giornale ad un'amice** e contribuire in questo modo a diffondere i nostri messaggi e le nostre lotte. Potete chiederci dei numeri del nostro giornale e distribuirli gratuitamente.

Esiste anche la possibilità di continuare a difendere i diritti degli animali dopo il decesso. In effetti, chiunque lo desiderasse, può includere nel proprio testamento, oltre alla famiglia e i parenti, un contributo a un'organizzazione.

La LSCV non riceve nessun sussidio : dipende al 100% dalla generosità dei suoi membri. Per saperne di più, contattateci al 022 349 73 37.



Potete anche ordinare i nostri goodies al 022 349 73 37 o via e-mail : admin@LSCV.ch

- Felpa hoodie taglie dalla S alla XXL / Inglese 70 CHF
- Maglietta a maniche corte taglio regolare (S-XXL) o slim (XS-XL) / FR - TE - IN 30 CHF
- Marsupio nero semplice (una tasca) con cerniera, logo bianco 30 CHF
- Zainetto in tessuto nero con logo bianco, corde beige 30 CHF

Proponiamo anche centinaia di libri sui diritti degli animali e la dieta vegana; chiedeteci il catalogo via e-mail.

